



*Comune di PESCOPENNATARO*

*Provincia di ISERNIA*

## **RELAZIONE**

# **SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO**

**Approvata con deliberazione della giunta comunale n. 23 in data 30/04/2022**

## PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

---

*(Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

## 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

---

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2021 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2021 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

## 2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

---

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

#### Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo

supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive di competenza (CP)		Accertamenti (A)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	6.908,00		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	82.138,97		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00		
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	14.253,33		
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	CP	192.836,01	A	172.808,97
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	CP	244.560,56	A	203.516,77
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	CP	1.705.577,72	A	1.636.990,45
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	CP	2.207.006,65	A	835.269,66
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	CP	0,00	A	0,00
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	CP	0,00	A	0,00
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	CP	295.812,68	A	0,00
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	CP	1.600.000,00	A	76.907,24
<b>TOTALE TITOLI</b>					

	CP	6.245.739,62	A	2.925.493,09
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>				
	CP	6.349.039,92		

### Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile
- accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie:

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2021	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	152.934,15	132.670,65
104 Compartecipazioni di tributi		
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	39.901,86	40.138,32
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma		
<b>TOTALE</b>	<b>192.836,01</b>	<b>172.808,97</b>

L'indice di accertamento per questa tipologia di entrate è pari al 89,61%.

### *Trasferimenti correnti*

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti:

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2021	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	244.506,56	203.516,77
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>244.506,56</b>	<b>203.516,77</b>

L'indice di accertamento per questa tipologia di entrate è pari al 83,24%.

### Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2021	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.674.827,72	1.622.424,64
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	300,00	0,00
300 Interessi attivi	0,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	30.450,00	14.565,81
<b>TOTALE</b>	<b>1.705.577,72</b>	<b>1.636.990,45</b>

L'indice di accertamento per questa tipologia di entrate è pari al 95,98%.

### Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto

capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2021	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	2.121.345,65	820.383,95
300 Trasferimenti in conto capitale	25.325,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.386,00	14.434,71
500 Altre entrate in conto capitale	2.500,00	451,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.207.006,65</b>	<b>835.269,66</b>

L'indice di accertamento per questa tipologia di entrate è pari al 37,85%.

#### *Riduzione di attività finanziarie*

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie:

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2021	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### *Accensione di prestiti*

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti:

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2021	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere:

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2021	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	515.674,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>515.674,00</b>	<b>0,00</b>

Nel corso dell'anno 2021 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni definitive di competenza (CP)		Impegni (I)	
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	CP	2.105.077,28	I	1.923.838,72
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	CP	2.308.398,95	I	696.637,35
Titolo 3	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	CP	0,00	I	0,00
Titolo 4	<b>Rimborso Prestiti</b>	CP	22.827,63	I	22.827,63

Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	CP	295.812,68	I	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	CP	1.600.000,00	I	76.907,24
<b>TOTALE DEI TITOLI</b>					
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		CP	6.332.116,54	I	2.720.210,94
		CP	6.349.039,92		

### Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio,
- purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

TITOLO 1 - Spese correnti	Anno 2021
	<b>Totale Impegni</b>

101	Redditi da lavoro dipendente	52.071,85
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.647,41
103	Acquisto di beni e servizi	361.976,86
104	Trasferimenti correnti	1.457.617,92
105	Trasferimenti di tributi	0,00
106	Fondi perequativi	0,00
107	Interessi passivi	15.357,51
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.775,00
110	Altre spese correnti	21.392,17
100	TOTALE TITOLO 1	1.923.838,72

### *Spese in conto capitale*

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo

esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale		Anno 2021
		Totale Impegni
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	680.342,35
203	Contributi agli investimenti	15.195,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	1.100,00
200	Totale TITOLO 2	696.637,35

#### *Incremento di attività finanziarie*

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento

discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogha previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie:

TITOLO 3 - (Incremento di attività finanziarie)		Anno 2021
		Totale Impegni
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
300	TOTALE TITOLO 3	0,00

### *Rimborso di prestiti*

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti:

TITOLO 4 - (Rimborso di prestiti)		Anno 2021
		Totale Impegni
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	22.827,63
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
400	Totale TITOLO 4	22.827,63

### *Chiusura delle anticipazioni*

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni:

TITOLO 5 - (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)		Anno 2021
		Totale
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00

Nel corso dell'anno 2021 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre il Fondo pluriennale vincolato, sia di natura corrente che in conto capitale, ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				155.722,85
RISCOSSIONI	(+)	196.034,23	2.418.470,86	2.614.505,09
PAGAMENTI	(-)	189.052,06	2.032.713,14	2.221.765,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			548.113,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			548.113,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	216.972,69	507.013,24	723.994,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>

RESIDUI PASSIVI	(-)	39.119,26	687.497,80	726.268,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.640,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			128.496,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			<b>409.704,51</b>

L'esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Come si evince dal presentato prospetto, il Comune ha ottenuto dall'esercizio finanziario un risultato di amministrazione pari ad € 409.704,51 che è stato poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) come da prospetto seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>409.704,51</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>				136.409,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				118.182,55
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				465.638,90
Altri accantonamenti				72.465,56
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>792.696,97</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				178.185,16
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>178.185,16</b>
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>902,00</b>
		<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>		<b>-562.079,62</b>
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>		0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, le quote accantonate verranno dettagliate nelle pagine seguenti, ma la conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un ulteriore disavanzo accertato o emergente (rispetto a quello già accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui – deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 01/03/2017 - ed a quello già oggetto di Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale - deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del

18/11/2021), circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un risultato positivo conseguito in un esercizio, infatti, potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui. In altri termini, anche se il risultato numerico è identico, non è la stessa cosa avere finanziato le spese dell'esercizio con le risorse reperite in quello specifico anno, e l'aver raggiunto il medesimo risultato impiegando però anche le economie maturate in anni precedenti. Nel primo caso, il fabbisogno di spesa è stato fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza. Questo tipo di notizie non sono però ancora rilevabili con la semplice osservazione del successivo prospetto ma diventeranno invece disponibili con l'analisi sviluppata nelle tabelle seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile sullo stato di salute generale delle finanze comunali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre. A

queste conclusioni si può pervenire osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione (dati in euro).

Con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 63/2021/PRSP approvata in data 07.06.2021 e depositata in data 21.07.2021 sono state sollevate criticità (nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, assenza di accantonamenti a titolo di fondo contenzioso, mancati impegni di spesa per oneri connessi agli incarichi legali conferiti), relativamente ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, ed è stato disposto *“che il Comune di Pescopennataro provveda ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, le rettifiche dei dati contabili mediante l’approvazione delle pertinenti modifiche dei documenti di bilancio, con variazioni limitate all’eliminazione delle irregolarità e alla rideterminazione dei saldi riportati nei prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione, nonché alla conseguente correzione dei valori inseriti nella BDAP”*.

Di seguito si propone un’analisi tabellare del risultato di amministrazione nell’ultimo quinquennio a seguito delle azioni correttive intraprese dal Comune e accertate come idonee con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Molise n. 140/2021/PRSP approvata in data 25.11.2021 e depositata in data 27.12.2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	132.467,73	166.419,94	207.021,56	249.530,46	409.704,51
Di cui:					
Parte accantonata	654.621,61	627.514,82	665.340,95	701.662,75	792.696,97
Parte vincolata	0,00	31.847,08	3.452,47	70.423,29	178.185,16
Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00	902,00	902,00
Parte disponibile (+/-)	- 522.153,88	- 492.941,96	- 461.771,86	- 523.457,58	-562.079,62

dando atto che:

- nei bilanci di previsione relativi agli esercizi dal 2015 in poi, compreso il bilancio 2021, è stata applicata la quota di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario fissata nel ripiano trentennale di cui alla deliberazione giunta n. 19/2017, pari a 1.523,38;
- nei bilanci di previsione relativi agli esercizi dal 2017 al 2019 è stata applicata la quota di ripiano del disavanzo da riaccertamento ordinario fissata nel ripiano triennale di cui alla deliberazione giunta n. 19/2017, pari a 52.690,38;
- nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2020 è stata applicata la quota di ripiano del disavanzo da riaccertamento ordinario fissata nel ripiano di cui alla deliberazione comunale n. 14/2020, pari a 3.705,11;
- nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2021 è stata applicata la quota di ripiano del

disavanzo di gestione fissata nel piano di cui alla deliberazione comunale n. 23/2021, pari a 15.400,00.

Come si evince dal presentato prospetto, il Comune ha ottenuto dall'esercizio finanziario un risultato di amministrazione – parte disponibile pari ad € -562.079,62 che risulta composto per € 35.037,62 da disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, da ripianare secondo il ripiano trentennale approvato con deliberazione giunta n. 19/2017, e per € 527.042,00 da disavanzo da ripianare secondo la modalità individuata nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

## EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI CONTABILI

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese

correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.908,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	16.923,38
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.013.316,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.923.838,72
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.640,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.827,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>48.994,46</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>48.994,46</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	22.017,64
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.707,68

<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>24.269,14</b>
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	62.572,66
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-38.303,52</b>

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori,

un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	14.253,33

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	82.138,97
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	835.269,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	696.637,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	128.496,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>106.528,52</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	120.249,19
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-13.720,67</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	10.273,94
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-23.994,61</b>

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Quindi, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821, dell'art. 1, della Legge n. 145/2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>155.522,98</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	22.017,64
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	122.956,87
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>10.548,47</b>
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	72.846,60
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-62.298,13</b>

## GESTIONE DELLA COMPETENZA

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita le pressioni sugli equilibri di bilancio.

La gestione di Competenza dell'esercizio 2021 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>		155.722,85			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	14.253,33		<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(3)</sup></b>	16.923,38	
<b>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente<sup>(2)</sup></b>	6.908,00		<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti<sup>(4)</sup></b>		
<b>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(2)</sup></b> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	82.138,97				
<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie<sup>(2)</sup></b>					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	172.808,97	179.931,29	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b> <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente<sup>(5)</sup></i>	1.923.838,72 7.640,00	1.893.742,10
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	203.516,77	200.687,63			
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.636.990,45	1.600.676,83			
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	835.269,66	556.436,82	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b> <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale<sup>(5)</sup></i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	696.637,35 128.496,09	235.556,59
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>			<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b> <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie<sup>(5)</sup></i>		
<b>Totale entrate finali</b>	2.848.585,85	2.537.732,57	<b>Totale spese finali</b>	2.756.612,16	2.129.298,69
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>			<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b> <i>Fondo anticipazioni di liquidità<sup>(6)</sup></i>	22.827,63	22.827,63
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>		
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	76.907,24	76.772,52	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	76.907,24	69.987,88
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	2.925.493,09	2.614.505,09	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	2.856.347,03	2.222.114,20
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.028.793,39	2.770.227,94	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	2.873.270,41	2.222.114,20
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b> <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio<sup>(7)</sup></i>			<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	155.522,98	548.113,74
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	3.028.793,39	2.770.227,94	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	3.028.793,39	2.770.227,94

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	155.522,98
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) <sup>(8)</sup>	22.017,64
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) <sup>(9)</sup>	122.956,87
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>10.548,47</b>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	10.548,47
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) <sup>(10)</sup>	72.846,60
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>-62.298,13</b>

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 155.522,98:

Avanzo applicato (+)	14.253,33
Fondo pluriennale vincolato in Entrata (+)	89.046,97
Accertamenti dell'Esercizio (+)	2.925.493,09
Disavanzo applicato (-)	16.923,38
Impegni dell'esercizio (-)	2.720.210,94
Impegni confluiti nel Fondo pluriennale vincolato (-)	136.136,09
<b>Saldo gestione di competenza</b>	<b>155.522,98</b>

In merito alla conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione:

Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	205.282,15
* saldo accertamenti e impegni del solo esercizio	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	89.046,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa	136.136,09
SALDO FPV	- 47.089,12
Gestione di residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	890,05
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.354,74
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.445,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.981,02
Riepilogo	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>205.282,15</b>
<b>SALDO FPV</b>	<b>- 47.089,12</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.981,02</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	14.253,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	235.277,13
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12</b>	<b>409.704,51</b>

## GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nella contabilità del tesoriere, anche nelle scritture contabili dell'ente.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale:

Anno 2021

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021			155.722,85
RISCOSSIONI (+)	196.034,23	2.418.470,86	2.614.505,09
PAGAMENTI (-)	189.052,06	2.032.713,14	2.222.114,20
	DIFFERENZA		548.113,74
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021			548.113,74

## GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario

del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 08.11.2021 si è provveduto a confermare, ai fini della revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, lett. e), del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2020, disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 31.07.2021, fatta eccezione per i residui attivi di cui è stata disposta la cancellazione definitiva, il

cui importo complessivo ammonta ad Euro 2.545,88.

Con determina del Responsabile del Servizio finanziario n. 22 del 23.04.2022 sono stati individuati gli accertamenti e gli impegni di parte corrente e in conto capitale imputati all'esercizio 2021 e che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali si è reso necessario procedere prima della chiusura del consuntivo 2021 alla reimputazione contabile all'esercizio 2022.

I prospetti seguenti mostrano l'anzianità dei residui attivi e passivi:

ANZIANITÀ RESIDUI ATTIVI							
	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Titolo 1	0,00	720,84	0,00	16.510,69	2.963,13	6.459,07	26.653,73
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.997,98	3.997,98
Titolo 3	133,00	1.435,00	1.274,75	97.593,13	67.272,06	88.946,60	256.654,54
Titolo 4	4.535,19	0,00	0,00	1.226,00	23.308,90	407.450,28	436.520,37
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168,30	168,30
<b>Totale</b>	<b>4.668,19</b>	<b>2.155,84</b>	<b>1.274,75</b>	<b>115.329,82</b>	<b>93.544,09</b>	<b>507.022,23</b>	<b>723.994,92</b>

ANZIANITÀ RESIDUI PASSIVI							
	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Titolo 1	2.222,00	600,00	4.002,36	14.246,60	13.837,77	110.485,40	145.394,13
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	221,64	566.957,25	567.178,99
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	3.988,89	9.706,15	13.695,04
<b>Totale</b>	<b>2.222,00</b>	<b>600,00</b>	<b>4.002,36</b>	<b>14.246,60</b>	<b>18.048,30</b>	<b>687.148,80</b>	<b>726.268,06</b>

## PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

COMUNE DI PESCOENNATARO	Prov.	IS
-------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

## LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

Relativamente ai mutui, si rileva quanto di seguito:

Istituto	Posizione	Data di concessione	Tipo opera	Data termine ammortamento	Debito al 31/12/2021 (quota capitale + quota interessi)
Cassa Depositi e Prestiti	4272118/00	06/07/1995	STRADE COMUNALI	30/06/2030	76.080,27
Cassa Depositi e Prestiti	4265668/00	23/02/1995	CIMITERO	30/06/2029	81.731,10
Cassa Depositi e Prestiti	4150029/00	12/01/1990	OPERE VARIE, MISTE	30/06/2029	61.860,15

Relativamente alle anticipazioni di liquidità per debiti della PA di cui al D.L. 35/2013 si rileva quanto di seguito:

Posizione	Totale capitale	Totale interessi	Prima scadenza piano	Ultima scadenza piano	Decorrenza interessi	Tasso fisso	Debito al 31/12/2021 (quota capitale + quota interessi)
000000000000000791	72.032,32	41.318,12	01/02/2015	01/02/2042		3,440 %	85.012,83

	72.032,32	40.947,91	31/05/2014	31/05/2042	06/06/2013	3,302 %	81.813,27
--	-----------	-----------	------------	------------	------------	---------	-----------

Nell'esercizio 2021 l'Ente non ha contratto nuovi mutui.

Si riepiloga, pertanto, la situazione del debito complessivo comprensivo di mutui ed anticipazione di liquidità:

Debito complessivo al 31/12/2020	409.325,25
Rimborsi mutui effettuati nel 2021	22.827,63
Debito contratto nell'esercizio 2021	0,00

## ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in

modo fa favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), del fondo contenzioso e degli accantonamenti in fondi rischi. Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

#### *Avanzo/ disavanzo applicato*

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale

vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Avanzo o disavanzo applicato	Rendiconto 2021
------------------------------	-----------------

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	14.253,33
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	16.923,38

### *Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato*

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura

del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi. Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa).

Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

## COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
<b>8</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
1	Urbanistica e assetto del territorio									
	Capitolo 3622/0	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO Legge 13 ottobre 2020 n. 126 (CAP E 1083)	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Capitolo 3625/0	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO (CAP E 1085)	0,00	0,00	0,00	0,00	45.304,48	0,00	0,00	45.304,48
	Capitolo 3626/0	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO VERSANTE CIMITERO COMUNALE (CAP E 1086)	0,00	0,00	0,00	0,00	65.910,11	0,00	0,00	65.910,11
1	TOTALE PROGRAMMA - Urbanistica e assetto del territorio		25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	111.214,59	0,00	0,00	111.214,59
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>111.214,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>111.214,59</b>
<b>9</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>									
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni									
	Capitolo 2001/0	PROVENTO BOSCO A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2014-2020 - RINNOVAMENTO E MANUTENZIONE	15.771,00	0,00	0,00	0,00	15.771,00	1.510,50	0,00	17.281,50
	Capitolo 3610/1	ZONA MONTANA RIO VERDE (CAP E 1067/3 COOFINANZIAMENTO COMUNALE - CAP E 1067/3 CONTRIBUTO REGIONALE)	41.367,97	41.367,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	TOTALE PROGRAMMA - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		57.138,97	41.367,97	0,00	0,00	15.771,00	1.510,50	0,00	17.281,50
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		<b>57.138,97</b>	<b>41.367,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.771,00</b>	<b>1.510,50</b>	<b>0,00</b>	<b>17.281,50</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>									
5	Viabilità e infrastrutture stradali									
	Capitolo 1031/0	APPALTO SERVIZI ESTERNI	6.908,00	0,00	0,00	0,00	6.908,00	732,00	0,00	7.640,00
5	TOTALE PROGRAMMA - Viabilità e infrastrutture stradali		6.908,00	0,00	0,00	0,00	6.908,00	732,00	0,00	7.640,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>6.908,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.908,00</b>	<b>732,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.640,00</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>89.046,97</b>	<b>66.367,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.679,00</b>	<b>113.457,09</b>	<b>0,00</b>	<b>136.136,09</b>

### *Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti discorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media aritmetica sui totali di ciascuna tipologia di entrata.

L'Ente si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 107-bis del Decreto-legge del 17/03/2020 n. 18, come modificato dal Decreto-legge del 22/03/2021 n. 41 Articolo 30 bis: *"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021"*.

Di seguito il dettaglio dei capitoli ed il prospetto riepilogativo:

Entrata	Importo Min.	Importo effettivo
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ACCERTAMENTO	4.554,55	4.554,55
TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	347,64	347,64
TASSA RIFIUTI- TARI	6.372,27	6.372,27
TASI - ACCERTAMENTO	224,36	224,36
PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	1.438,67	1.438,67
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	3.862,84	3.862,84
FITTI ATTIVI DA TERRENI	4.975,63	4.975,63
FITTI REALI FABBRICATI	72.916,66	72.916,66
PROVENTI TAGLI ORD. BOSCHI	16.531,06	16.531,06
TAGLIO BOSCO - MIGLIORIE BOSCHIVE	2.629,68	2.629,68
PROVENTI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	13.942,82	13.942,82
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2014-2020 - RINNOVAMENTO E MANUTENZIONE ZONA MONTANA RIO VERDE - COOFINANZIAMENTO COMUNALE (CAP U 3610/1)	5.809,79	5.809,79
PROVENTI VENDITA BOSCO DESTINATI A FINANZIARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO (CAP. U 3035)	2.803,99	2.803,99
<b>TOTALE</b>	<b>136.409,96</b>	<b>136.409,96</b>

COMUNE DI PESCOENNATARO (IS)

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' \* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI  
Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.862,33	20.194,66	25.056,99			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	62,00	0,00	62,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.800,33	20.194,66	24.994,99	11.498,82	11.498,82	0,4600
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.587,75	0,00	1.587,75	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.450,08</b>	<b>20.194,66</b>	<b>26.644,74</b>	<b>11.498,82</b>	<b>11.498,82</b>	<b>0,4316</b>
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.997,98	0,00	3.997,98	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.997,98</b>	<b>0,00</b>	<b>3.997,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	83.967,88	156.029,20	239.997,08	113.667,68	113.667,68	0,4736

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4.978,72	11.678,74	16.657,46	0,00	0,00	0,0000
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>88.946,60</b>	<b>167.707,94</b>	<b>256.654,54</b>	<b>113.667,68</b>	<b>113.667,68</b>	<b>0,4429</b>
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	402.015,57	4.535,19	406.550,76			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	402.015,57	4.477,36	406.492,93			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>57,83</b>	<b>57,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,18	0,18			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,18	0,18			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.434,71	24.534,72	29.969,43	11.243,46	11.243,46	0,3752
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>407.450,28</b>	<b>29.070,09</b>	<b>436.520,37</b>	<b>11.243,46</b>	<b>11.243,46</b>	<b>0,0258</b>
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>506.844,94</b>	<b>216.972,69</b>	<b>723.817,63</b>	<b>136.409,96</b>	<b>136.409,96</b>	<b>0,1885</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>407.450,28</b>	<b>29.070,09</b>	<b>436.520,37</b>	<b>11.243,46</b>	<b>11.243,46</b>	<b>0,0258</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</b>	<b>99.394,66</b>	<b>187.902,60</b>	<b>287.297,26</b>	<b>125.166,50</b>	<b>125.166,50</b>	<b>0,4357</b>

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)723.817,63	(h)136.409,96
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(l)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>723.817,63</b>	<b>136.409,96</b>

### Accantonamenti in fondi rischi

Questo importo, qualificato come “componente accantonata”, può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all’indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, già in sede di rendiconto 2020 era stata effettuata una ricognizione iniziale sui contenziosi legali in essere ed i mancati impegni relativi all’affidamento nel corso degli anni delle spese legali per la difesa dell’Ente e quantificato l’onere presunto.

Alla data del 31/12/2021 l’Ente conta n. 6 contenziosi attivi, uno dei quali per un valore pari ad € 2.200.427,89, e la totale assenza di impegni in bilancio per gli incarichi affidati di difesa dell’Ente al netto di quanto impegnato con la deliberazione giunta n. 14/2020.

L’esito della ricognizione dei debiti fuori bilancio, a seguito del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deliberata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 24.08.2021, eseguita ai sensi dell’art. 243 bis, comma 7, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, ha evidenziato un importo totale da riconoscere per euro 62.406,04; è stato pertanto disposto che il conseguente incremento del disavanzo finale confluisse nel disavanzo di amministrazione al 31/12/2021.

Considerato, infine, che per il nuovo esercizio l’ente non rispetta, con riferimento all’esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato in bilancio è elencato sotto la voce “Altri accantonamenti”.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d’urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d’insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell’attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi e altri accantonamenti (Consistenza)	Rendiconto 2021
Fondo rischi per perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	465.638,90
Altri accantonamenti (spese per indennità di fine mandato)	1.660,06
Altri accantonamenti (copertura di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali)	62.406,04
Altri accantonamenti (fondo garanzia debiti commerciali)	8.399,46

### 3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2021 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio di competenza e cassa raggruppate per organi atti alla loro approvazione:

#### Deliberazioni del Consiglio comunale

N.	DATA	OGGETTO
30	18/11/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.
32	18/11/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 PER APPLICAZIONE QUOTE DI RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

#### Deliberazioni della Giunta comunale

N.	DATA	OGGETTO
42	24/07/2021	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000) – ratificata nella seduta consiliare del 24/08/2021
54	26/08/2021	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000) – ratificata nella seduta consiliare del 18/10/2021
72	30/11/2021	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000) – ratificata nella seduta consiliare del 20/12/2021

Con atto n. 10 del 03/09/2021, inoltre, il Responsabile dell'ufficio finanziario ha determinato l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione con variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c) del D. Lgs. N. 267/2000.

### 4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**  
**2021**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	122.012,57	-3.830,02	0,00	0,00	118.182,55
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>122.012,57</b>	<b>-3.830,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>118.182,55</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
	FONDO CONTENZIOSO	465.638,90	0,00	0,00	0,00	465.638,90
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>465.638,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>465.638,90</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>						
2170/0	FONDO DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	112.295,04	0,00	12.871,46	0,00	125.166,50
2171/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE	969,52	0,00	0,00	10.273,94	11.243,46
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>113.264,56</b>	<b>0,00</b>	<b>12.871,46</b>	<b>10.273,94</b>	<b>136.409,96</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>						
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti</b>						
	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	746,72	0,00	746,72	166,62	1.660,06
	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	8.399,46	0,00	8.399,46
	FONDO DI ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DI DEBITI FUORI BILANCIO E/O PASSIVITÀ POTENZIALI	0,00	0,00	0,00	62.406,04	62.406,04
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>746,72</b>	<b>0,00</b>	<b>9.146,18</b>	<b>62.572,66</b>	<b>72.465,56</b>
<b>TOTALE</b>		<b>701.662,75</b>	<b>-3.830,02</b>	<b>22.017,64</b>	<b>72.846,60</b>	<b>792.696,97</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**  
**2021**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>												
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>												
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - SAI/SIPROIMI		PROGETTO SAI/SIPROIMI ORDINARI 2017/2020	34.536,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.536,40
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - ART 114 DL 18 DEL 2020		CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE	1.079,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.079,77
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - ART 115 DL 18 DEL 2020		FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	25,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,92
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI		FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVITA' ECONOMICHE CHIUSE	0,00	0,00	1.696,40	0,00	0,00	0,00	0,00	1.696,40	1.696,40
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI		QUOTA TARI DA "FONDONE COVID" (Tabella 1 allegata al Decreto n. 212342 del 3 novembre)	3.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.355,00
	"CONTRIBUTO DGR N. 547/2018 - MANTENIMENTO E/O MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI NEI PICCOLI COMUNI"	504/0	ripristino telecamere videosorveglianza	2.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.750,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE	602/0	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1.337,69	0,00	1.778,52	1.447,00	0,00	0,00	0,00	331,52	1.669,21
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - DIPOFAM	605/0	CENTRI ESTIVI E CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA (CAP E 62)	332,46	0,00	679,76	0,00	0,00	0,00	0,00	679,76	1.012,22

"CONTRIBUTO DGR N. 547/2018 - MANTENIMENTO E/O MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI NEI PICCOLI COMUNI"	1089/0	ADEMPIMENTI L. 626/94 SICUREZZA SUL LAVORO	2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250,00
"CONTRIBUTO DGR N. 547/2018 - MANTENIMENTO E/O MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI NEI PICCOLI COMUNI"	1090/0	INSTALLAZIONE DEFIBRILLATORE SUL TERRITORIO PER PRONTO INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
"CONTRIBUTO DGR N. 547/2018 - MANTENIMENTO E/O MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI NEI PICCOLI COMUNI"	1871/0	BORSE LAVORO	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
"CONTRIBUTO DGR N. 547/2018 - MANTENIMENTO E/O MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI NEI PICCOLI COMUNI"	1881/0	ASSISTENZA BISOGNOSI	561,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	561,05
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - DPCM 24 SETTEMBRE 2020	3621/0	CONTRIBUTI COMUNI AREE INTERNE ATTIVITA' ECONOMICHE (CAP E 1082)	15.195,00	15.195,00	10.130,00	15.195,00	0,00	0,00	0,00	10.130,00	10.130,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - CIS MOLISE	3624/0	CIS MOLISE- REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BIKE SHARING COMUNALE (CAP E 1084)	0,00	0,00	116.217,97	6.098,78	0,00	0,00	0,00	110.119,19	110.119,19
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)</b>			<b>70.423,29</b>	<b>15.195,00</b>	<b>130.502,65</b>	<b>22.740,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>122.956,87</b>	<b>178.185,16</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale altri vincoli (l/5)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)</b>			<b>70.423,29</b>	<b>15.195,00</b>	<b>130.502,65</b>	<b>22.740,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>122.956,87</b>	<b>178.185,16</b>
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)										0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)										0,00	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>										<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=l/1-m/1)										0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=l/2-m/2)										122.956,87	178.185,16
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=l/3-m/3)										0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=l/4-m/4)										0,00	0,00

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	122.956,87	178.185,16

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

COMUNE DI PESCOENNATARO (IS)

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*) 2021

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021 <sup>1</sup>	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione <sup>2</sup>	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti <sup>3</sup> o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	ONERI URBANIZZAZIONE	3604/0	REALIZZAZIONE OPERE URB. PRIMARIA E SECONDARIA (150/E)	902,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902,00
<b>TOTALE</b>				<b>902,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>902,00</b>
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									902,00

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

In relazione ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2021, di seguito si propone un prospetto di sintesi esplicativo a seguito della predisposizione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020:

**Modello CERTIF-COVID-19/2021**

**Articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020**

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2022

**DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI PESCOENNATARO (IS)**

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

(dati in euro)

	<b>Importo</b>
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 93.435,40
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	2.206,61
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	- 16.017,30
<b>Saldo complessivo</b>	<b>- 75.211,49</b>

<b>RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)</b>	<b>Importo</b>
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	-
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	-
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	1.079,77
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	25,95
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	-
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	-
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	332,46
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	-
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	-
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	-
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	10.130,00

Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	1.669,21
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	1.696,40
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	679,76
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	-
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	-
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	-
<b>Totale</b>	<b>15.613,55</b>

I predetti importi trovano allocazione tra le somme vincolate nel risultato di amministrazione di cui all' allegato a/2.

Laddove, a seguito della certificazione COVID al 31/05/2022, si rendessero necessarie rettifiche all'allegato a/2 al rendiconto, l'Ente si riserva la possibilità di procedere alla rettifica del risultato di amministrazione (di competenza del consiglio comunale) al fine di consentire la corretta quantificazione della quota vincolata del risultato di amministrazione ed il suo utilizzo nel 2022.

Si precisa, fin da ora, che in sede di definizione del saldo "fondone" 2021 l'Ente ha ricevuto una somma di € 23.062,00 per saldo negativo anno 2020, che non va considerata quale "fondone" 2021 per determinare l'avanzo vincolato dato che l'Ente ha già utilizzato la somma erogata.

## 5 - RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

*I crediti con anzianità maggiore ai cinque anni hanno la presente rappresentazione:*

Anno	Entrate tributarie	Entrate da trasferimenti	Entrate extra tributarie	Entrate in conto capitale	Entrate da mutui	Entrate conto terzi	Totale
2015			93,00				
2016			40,00	4.535,19			
			133,00	4.535,19			

Tali crediti trovano copertura finanziaria nel fondo crediti di dubbi e difficile esigibilità.

## 6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

La gestione monetaria per l'esercizio finanziario 2021 ha portato le seguenti risultanze:

2021		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				155.722,85
RISCOSSIONI	(+)	196.034,23	2.418.470,86	2.614.505,09
PAGAMENTI	(-)	189.052,06	2.032.713,14	2.222.114,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			548.113,74

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

## 7 - ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

A fini esaustivi si propongono i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" quali i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative

della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti

di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Comune ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2021, nelle seguenti società di capitali:

Società di capitali	Percentuale di partecipazione
S.F.I.D.E. s.c.a.r.l.	0,20
GAL Alto Molise	2,00
GAL Molise verso il 2000	0,97

Con deliberazione n. 35 del 20/12/2021, il Consiglio comunale ha stabilito:

DI APPROVARE la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020, accertando le partecipazioni di seguito elencate:

S.F.I.D.E. Scarl – quota 159,62 euro, % 0,20;

G.A.L. Alto Molise Scarl – quota 1.000,00 euro, % 2;

“MOLISE VERSO IL 2000” s.c.r.l. - quota 1.036,00 euro, % 0,97;

DI DARE ATTO che:

1. con propria nota prot. n. 1595 del 21 settembre 2018 il Comune di Pescopennataro ha provveduto a comunicare alle Società, agli Enti e alle Associazione interessati/e la vendita delle quote di partecipazione della società consortile “MOLISE VERSO IL 2000” s.c.r.l. detenute dal Comune, non ricevendo risposta;
2. con nota prot. n. 647/18, acclarata a protocollo di codesto Ente al n. 1170 del 30 ottobre 2018, la società consortile “MOLISE VERSO IL 2000” s.c.r.l. ha comunicato che *“si procederà alla liquidazione definitiva della quota sociale non appena concluse le attività di valutazione del*

*patrimonio sociale anche al fine di tutelare i soci recedenti e salvaguardare l'integrità del patrimonio sociale in favore dei creditori sociali e della società stessa che viene ad essere privata di parte delle risorse originariamente destinate allo svolgimento dell'attività";*

3. con propria nota prot. n. 1478 del 27 settembre 2019 il Comune di Pescopennataro ha provveduto a richiedere informazioni alla società consortile "MOLISE VERSO IL 2000" s.c.r.l. in merito alla liquidazione della quota sociale, non ottenendo risposta;
4. con propria nota prot. n. 1479 del 27 settembre 2019 il Comune di Pescopennataro ha provveduto a comunicare alle Società, agli Enti e alle Associazione interessati/e la vendita delle quote di partecipazione della società S.F.I.D.E Scarl detenute dal Comune, non ricevendo risposta;
5. con Determinazione n. 05 del 03/10/2019 avente ad oggetto "*Cessione quota di partecipazione nella società S.F.I.D.E. S.C.A.R.L. – Indizione asta pubblica – Determina a Contrarre*" il Responsabile del II Settore ha provveduto ad indire l'asta pubblica andata deserta;

DI DARE ATTO, altresì, che:

- ai sensi dell'art.4, c. 6, T.U.S.P., è fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014. In base a quanto sopra non sussistono motivazioni per l'alienazione delle partecipazioni detenute nella società G.A.L. Alto Molise Scarl, avente ad oggetto la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea, pertanto risulta applicabile la possibilità di cui all' art.4, c. 6, T.U.S.P.;
- l'Agenzia S.F.I.D.E. s.c.a.r.l. è stata posta in liquidazione in data 16.09.2019.

## **8 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE – SITUAZIONE PATRIMONIALE REDATTA CON MODALITÀ SEMPLIFICATE**

---

In base al dettato normativo richiamato si esplicita quanto segue:

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

2) l'andamento delle immobilizzazioni con particolare riguardo alle variazioni da esse subite alla luce dell'applicazione dei nuovi principi contabili applicati:

Seguendo il dettato della normativa di settore e dei principi contabili applicati l'Ente ha rappresentato la propria situazione economico patrimoniale basandosi sui seguenti principi cardine:

- l'aggiornamento continuo degli inventari con particolare attenzione agli inventari dei beni immobili e finanziari;
- la tenuta puntuale delle scritture contabili proprie del sistema armonizzato, che in argomento di contabilità economico patrimoniale, esplicita che la composizione delle medesime deriva dall'utilizzo della matrice di correlazione basata su un utilizzo consapevole e puntuale del piano dei conti integrato;

Di seguito si ripropone uno schema di sintesi delle classi patrimoniali alla luce della codifica del piano dei conti integrato – partizione patrimoniale al fine di evidenziare le diverse variazioni intercorse tra le poste valorizzate al 31 dicembre 2020 e quanto presente al 31 dicembre 2021.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>				
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
<b>II</b>	<b>1 Beni demaniali</b>	3.026.604,27	3.148.028,42		
1.1	Terreni	169.383,48	169.383,48		

1.2	Fabbricati	147.638,19	152.799,07		
1.3	Infrastrutture	2.520.434,92	2.629.291,80		
1.9	Altri beni demaniali	189.147,68	196.554,07		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.311.493,11	4.410.781,30		
2.1	Terreni	1.963.955,06	1.963.955,06	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	2.339.902,01	2.441.658,99		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	106,04	127,25	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	3.780,00	5.040,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.750,00			
2.7	Mobili e arredi				
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.266,86	37.266,86	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.375.364,24</b>	<b>7.596.076,58</b>		
IV	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				
1	Partecipazioni in	2.196,02	2.196,02	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	2.196,02	2.196,02		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.196,02</b>	<b>2.196,02</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>7.377.560,26</b>	<b>7.598.272,60</b>		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b><u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>				
	<b><u>Rimanenze</u></b>			CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>				
II	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	15.154,91	13.869,53		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	13.567,16	12.150,42		

	c	Crediti da Fondi perequativi	1.587,75	1.719,11		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	410.548,92	95.229,25		
	a	verso amministrazioni pubbliche	410.491,09	95.171,42		
	b	imprese controllate			CI12	CI12
	c	imprese partecipate			CI13	CI13
	d	verso altri soggetti	57,83	57,83		
	3	Verso clienti ed utenti	145.055,37	176.988,58	CI11	CI11
	4	Altri Crediti	16.825,76	11.678,84	CI15	CI15
	a	verso l'erario				
	b	per attività svolta per c/terzi				
	c	altri	16.825,76	11.678,84		
		<b>Totale crediti</b>	<b>587.584,96</b>	<b>297.766,20</b>		
III		<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
	1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
	2	Altri titoli			CI16	CI15
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
IV		<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
	1	Conto di tesoreria	563.271,24	169.991,36		
	a	Istituto tesoriere				CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	563.271,24	169.991,36		
	2	Altri depositi bancari e postali	3.955,21	4.440,85	CIV1	CIV1b,c
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>567.226,45</b>	<b>174.432,21</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.154.811,41</b>	<b>472.198,41</b>		
		<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
	1	Ratei attivi			D	D
	2	Risconti attivi	918,96	311,10	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>918,96</b>	<b>311,10</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>8.533.290,63</b>	<b>8.070.782,11</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.  
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.  
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

#### Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

#### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I	Fondo di dotazione	4.513.996,50		AI	AI
II	Riserve	3.027.506,27			

b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	902,00		AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.026.604,27			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-554.004,13		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>6.987.498,64</b>	<b>7.059.132,90</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	528.044,94	465.638,90	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>528.044,94</b>	<b>465.638,90</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	1.660,06	746,72	C	C
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>1.660,06</b>	<b>746,72</b>		
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	293.334,70	316.162,33		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	122.012,57	122.012,57		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	171.322,13	194.149,76	D5	
2	Debiti verso fornitori	664.581,46	167.014,20	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.478,75	27.077,38		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	3.478,75	27.077,38		
5	Altri debiti	54.692,08	35.009,68	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	5.742,91	497,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	94,47			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	3.497,90	16,79		
d	<i>altri</i>	45.356,80	34.495,89		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>1.016.086,99</b>	<b>545.263,59</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E

1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>					
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>8.533.290,63</b>	<b>8.070.782,11</b>		

**Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione**

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5

## 9 – CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

COMUNE DI PESCOPENNATARO (IS)

Allegato a) Risultato di amministrazione

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				155.722,85
RISCOSSIONI	(+)	196.034,23	2.418.470,86	2.614.505,09
PAGAMENTI	(-)	189.052,06	2.032.713,14	2.222.114,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			548.113,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			548.113,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	216.972,69	507.022,23	723.994,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.119,26	687.497,80	726.268,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.640,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			128.496,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			<b>409.704,51</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021				136.409,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				118.182,55
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				465.638,90
Altri accantonamenti				72.465,56
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>792.696,97</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				178.185,16
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>178.185,16</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>902,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>-562.079,62</b>
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Di seguito si riporta una tabella di raffronto degli obiettivi di disavanzo atteso per l'annualità 2021 secondo il programma di ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e di ripiano decennale da piano di riequilibrio finanziario:

DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 01/03/2017)					
Disavanzo al 01/01/2021	Quota da ripianare nell'esercizio 2021	Quota ripianata nell'esercizio 2021	Obiettivo disavanzo atteso al 31/12/2021	Disavanzo al 31/12/2021	Raggiungimento risultato atteso (%)
- 36.561,00	1.523,38	1.523,38	- 35.037,62	- 35.037,62	100

DISAVANZO DA PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 18/11/2021)					
Disavanzo al 18/11/2021	Quota da ripianare nell'esercizio 2021	Quota ripianata nell'esercizio 2021	Obiettivo disavanzo atteso al 31/12/2021	Disavanzo al 31/12/2021	Raggiungimento risultato atteso (%)
- 551.848,51	15.400,00	24.806,51	- 536.448,51	- 527.042,00	161,08

Si evidenzia, pertanto, come l'Ente abbia provveduto a ripianare una quota ben maggiore rispetto a quella attesa dai risultati del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da

organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all’avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

Per ogni ulteriore necessità informativa si demanda alla proposta di deliberazione ed ai suoi allegati.